

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 97, estate 2019
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Silvia Antosa*
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 5
DOCUMENTI AIA	p. 8
• AIA Seminar (Bari): Report	p. 8
• Summer School: Report	p. 9
• Reti: Report	p. 10
• ESP: corso di formazione	p. 10
• Relazione del Segretario-Tesoriere	p. 11
• Comunicazioni ai soci	p. 15
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 15
Pubblicazioni	p. 17
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 19
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 22
Altre segnalazioni	p. 25
CONTATTATECI!	p. 26
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 28
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 29



Editoriale

Care Socie e cari Soci AIA, questo editoriale estivo è il mio ultimo: la prossima Newsletter uscirà in autunno, dopo il convegno di Padova, e allora avremo un Direttivo rinnovato a partire dalla posizione di Presidente. Dopo quattro anni intensi, passo il testimone, con la consapevolezza di aver contribuito a fare alcune cose buone e il rimpianto di non aver raggiunto alcuni risultati a cui puntavo. Ma, di questo, avrò modo di parlare diffusamente nella mia relazione all'assemblea di Padova.

Questa Newsletter, come al solito, relaziona sulle cose fatte e annuncia le novità. Abbiamo archiviato due appuntamenti importanti per la vita della nostra associazione: il seminario AIA di Bari, che ha continuato ottimamente l'ormai abbastanza lunga tradizione dei seminari annuali dedicati ai giovani ricercatori nostri soci; e la Summer School di Viareggio, che è giunta alla seconda edizione facendoci sperare che anche questo diventi un appuntamento regolare. Di entrambe le iniziative trovate un resoconto nelle pagine che seguono. Ma non ci siamo fermati qui, perché, come pure leggerete più sotto, dopo Bari e Viareggio ci siamo trovati a Milano a metà giugno: quasi in chiusura del mandato di questo Direttivo, l'AIA ha organizzato un incontro che si pone ambiziosamente come il momento di inaugurazione di un forum capace di coinvolgere docenti di esperienza e profilo consolidato come pure giovani leve e studiosi ancora in formazione. Deliberatamente orientato a favorire il dialogo, il convegno *Reti. Letterature e culture in un mondo che cambia / Networks. Literatures and Cultures in a Changing World* ha messo sul tavolo la difficile questione definitoria del rapporto tra gli studi letterari e quelli culturali, ormai sempre più vicini, cogliendo risvolti didattici e scientifici e confrontando utilmente esperienze di accesso e di lavoro nel contesto accademico italiano.



Mentre queste iniziative erano rivolte agli anglisti dell'università italiana, ci siamo pure impegnati ad avviare il progetto 'AIA Scuola', il che si è tradotto nei mesi scorsi in un primo corso di aggiornamento organizzato congiuntamente da AIA in collaborazione con la Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania, sede di Ragusa.

Il corso "Apprendimento, insegnamento e uso dell'inglese oggi: proposte metodologiche", riservato a docenti di lingua inglese della scuola superiore di I e II grado, ha riscosso successo e, dai partecipanti stessi, è arrivata la richiesta di organizzarne un altro per il prossimo anno. E altre sedi universitarie, sempre in collaborazione con AIA, si stanno muovendo nella medesima direzione. Insomma, il nostro impegno per 'AIA Scuola' sta portando buoni risultati, e mi sembra giusto rendervene partecipi.

Tornando ai contenuti della Newsletter, vengono come al solito presentate le iniziative - convegni e pubblicazioni - promosse da soci AIA; e poi gli annunci delle nuove pubblicazioni di nostri associati. Insomma, tanto lavoro, tanto impegno, tanto entusiasmo. Se i 'confini' dell'anglistica italiana sono più ampi di quelli dell'AIA, ho la convinzione e, se me lo permettete, l'orgoglio di poter dire che i soci AIA fanno la loro parte, senza risparmiarsi e, come ho già avuto modo di dire in queste pagine, tutto ciò in un contesto accademico che

certo non ci rende facile la vita.

Tuttavia, all'orgoglio per il nostro fare, individuale e collettivo, si contrappone oggi in me un altro sentimento, che definirei un misto di timore e di preoccupazione. Niente che mi o ci riguardi direttamente, ma qualcosa che può avere un impatto fortemente negativo sulla nostra vita professionale, o anche solo (ma non è poco!) sulla percezione che la società ha del nostro lavoro come accademici. Avrete capito che mi riferisco allo scandalo, riguardante i concorsi universitari, che ha recentemente colpito l'università di Catania; e ricordiamo tutti analoghi provvedimenti della magistratura che nel 2017 avevano riguardato l'università di Firenze. Non è nostro compito giudicare; anzi, vogliamo augurarci che i colleghi coinvolti in queste indagini riescano a dimostrare di aver agito correttamente.

Ma, sono convinto, c'è qualcosa che noi – individualmente e collettivamente – possiamo e quindi dobbiamo fare. Non faccio solamente riferimento al rispetto della deontologia professionale, quando siamo coinvolti come commissari in una procedura concorsuale: questo lo do per scontato anche se, in questi anni, a me e al Direttivo AIA sono stati segnalati comportamenti che non si può fare altro che definire scorretti. Mi riferisco piuttosto a un uso 'disinvolto' della normativa – formalmente corretto, ma sostanzialmente iniquo. Sappiamo bene che c'è una normativa ministeriale che regola le procedure concorsuali; ma ci sono anche i regolamenti dei singoli atenei che, richiamandosi al principio dell'autonomia delle sedi, adottano comportamenti difformi in vari ambiti. Credo condivisibile l'idea che il principio dell'autonomia non dovrebbe valere nel caso delle regole riguardanti i concorsi universitari, che sono normalmente aperti a candidati provenienti da sedi diverse: regole difformi creano di fatto sperequazioni rilevanti. Gli esempi concreti non mancano. Perché in alcune

sedi i commissari ASN possono essere membri di commissioni di concorso a livello locale e in altre sedi no? Perché in alcune sedi possono far parte delle commissioni di concorso due commissari provenienti dalla stessa università e in altre sedi i commissari devono necessariamente provenire da sedi tutte diverse? E le domande non finiscono qui: può benissimo capitare che una sede non abbia un ordinario del SSD per il quale è bandito il concorso, e quindi è del tutto accettabile che un ordinario del macrosettore concorsuale svolga il ruolo di commissario interno designato; ma, a maggior ragione se si verifica questa circostanza, tutti gli altri commissari dovrebbero far parte del SSD pertinente, altrimenti è facile sentire 'puzza di bruciato'.

Potrei andare avanti con altri esempi (e al momento opportuno lo farò). Quello che mi preme fare ora è condividere quel timore e quella preoccupazione a cui facevo riferimento poc'anzi, perché *tutti* siamo corresponsabili del buon nome che il settore dell'anglistica ha (o dovrebbe avere?) in Italia. Molti di noi hanno allievi che vorremmo vedere diventare nostri colleghi, molti di noi hanno giuste aspettative di avanzamento nella carriera universitaria: ma, a qualunque costo? E siamo sicuri di fare il bene delle persone a cui teniamo, e dell'anglistica in generale, se... Ricordo, nell'occasione di una commissione di concorso, di aver considerato con attenzione il curriculum di una persona di seconda fascia e di aver concluso che chi aveva portato alla seconda fascia quella persona non aveva fatto il suo bene, qualche anno in più di maturazione come RU ne avrebbe fatto un docente migliore. Insomma, le norme attuali – meglio, le carenze delle norme attuali – ci permettono di fare delle cose che sarebbe meglio non fare, ma potere non implica necessariamente volere.

Credo sia nostro dovere individuale, a maggior ragione nel caso dei professori

ordinari, riflettere sull'opportunità di comportamenti e atteggiamenti che non diano adito a dubbi di alcun genere, e che invece siano forieri di un 'sano' sviluppo delle nostre discipline. Qualunque 'stortura' ci potrà essere rinfacciata, anche senza arrivare agli interventi della magistratura o allo *scoop* di qualche giornalista d'assalto (che pure, dati i tempi e il sentire comune, non sono da escludere). Per noi stessi, per i nostri giovani, per la rispettabilità dell'anglistica italiana, certe cose non devono più succedere; e non deve più succedere che noi, come comunità scientifica e accademica, facciamo finta di non vedere, di non sapere.

Non voglio chiudere quest'ultimo mio editoriale con queste parole preoccupate e un po' amare. Lo faccio allora ricordando un'occasione di festa che, spero, porterà qualcosa di buono al nostro lavoro. Giovedì 20 giugno ho rappresentato la nostra associazione al *Queen's Birthday Party*, o meglio alla puntata milanese (dopo Palermo, Napoli, Roma e prima di Firenze) dei festeggiamenti per il compleanno della regina, organizzati dall'Ambasciata di Gran Bretagna in Italia. Come potrete immaginare, al di là del brindisi per la Regina Elisabetta (a cui auguriamo di battere ogni record nel suo lunghissimo regno), lo scopo di questi incontri è stato quello di ribadire che, con la Brexit, le cose cambieranno, ma non troppo, e ci sarà sempre il desiderio di collaborare in molti modi. E quello che più ci interessa come universitari e come anglisti - scambi Erasmus, collaborazioni per la ricerca, fellowships - è forse quanto è più facile realizzare. Ne ho approfittato per scambiare due parole con l'ambasciatrice Jill Morris a proposito di due argomenti di interesse comune: le questioni normative riguardanti i lettori di madrelingua inglese, perché un intervento politico dell'Ambasciata, unito al lavoro che come stranieri abbiamo fatto negli scorsi anni, potrebbe avere un qualche impatto sul MIUR e sbloccare una situazione ormai incancrenita; e le

iniziative culturali che, nel 2020, celebreranno il secondo centenario della presenza dei grandi poeti romantici in Italia. Per entrambe le faccende, passerò al nuovo direttivo AIA tutte le indicazioni del caso.

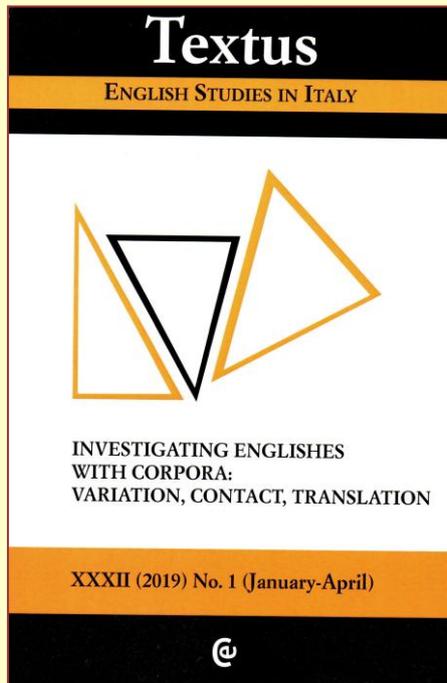
Auguro a tutti e a ciascuno di trascorrere un'estate serena, con la speranza di salutare molti di voi a Padova. Di certo non tutti, visto che per il 2019 abbiamo superato la quota di 570 iscritti - il risultato *second best* della storia dell'AIA - ma davvero molti sì.

Giovanni Iamartino



NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni Iamartino

Editors:

Silvia Bruti, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Nicoletta Vallorani (Culture)

Gioia Angeletti, Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.



CALL FOR PAPERS
TEXTUS 3/2020 Issue on English Literature

*Millennium's Children. New trends in South-Asian
postmillennial Anglophone literature*

Editors: Rossella Ciocca (Università di Napoli "L'Orientale") and Alex Tickell (Open University)

Copy editor: Aoife Beville (Università di Napoli "L'Orientale")

The South-Asian literary scene, after the breakthrough of the Indian postcolonial novel, is now in its complex entirety a space of extremely lively and variegated narrative production. After the groundbreaking sweep of the 80s and 90s with Rushdie, Roy, Seth, Mistry to set the model, in the third millennium a vast train of authors continue to experiment with a multifarious variety of trends, genres, forms and voices (Varughese; Singh). A new generation of writers chart out a vibrant and energetic literary landscape in which the novelistic and other modes, such as the graphic novel, the autobiography or the diary, question changing notions of authorship and interrogate the role of English in creating reading communities across regional borders (Ciocca & Srivastava; Tickell; Anjaria).

Yet, due to its historical cultural activism, born from its relation with the anti-colonial movement and the progressive modernist agenda (AIPWA), it is no surprise that in India the dominant themes in writing from and about the subcontinent still engage intensely with civic, public, political, historical issues. Addressing with new vigor the unsolved tangle of problematic relations between different castes, religions, ethnicities or economic factors such as the spread of neoliberalism with its exploitative economic model, postmillennial writers are ever more interested in delineating new political geographies in order to give voice to those who have only recently acquired the right to speak.

For this issue of *Textus*, we welcome essays dealing with the literary treatment of themes regarding development and ecological emergencies; persisting casteism and limited access to literacy; internal displacement and diaspora; *gender troubles* and religious violence. We also invite scholars to discuss the exhilarating effects of neo-liberal globalization; modernity's fast-changing pace in megalopolises and global cities; communication, the media and the economy of call centers and reality shows; the expansion and specialization of the publishing industry in response to new reading practices. Dalit and tribal literature, women fiction, the novel of the North-East and other border regions, as well as chick-lit, crick-lit, crime, detective and sci-fi fiction will

be welcome areas of analysis.

Other areas of inquiry include but are not limited to:

Pakistani/Bangladeshi/Sri Lankan Anglophone literatures

Places of unrest: Kashmir, The North–East, landscapes of displacement, border fiction

Naxalite, Dalit, Tribal voices

Ecological emergencies, environmentalism and eco–critical perspectives

Terror and religious violence, the registration of fear

Globalization, neo–liberalism, consumerism: social turmoil and global cities

Urban fiction, Slum Chronicles, Diasporic voices

Gender fiction, Queer stories

New readers, new publishers

History, secular and ‘sacred’, which narrations for the nation in the third millennium?

Deadline for abstracts: September 15th, 2019

Acceptance of abstracts will be notified by: October 15th, 2019

Deadline for articles: February 1st, 2020

Please submit your abstract of approx. 400 words to Rossella Ciocca (rciocca@unior.it) and Alex Tickell (alex.tickell@open.ac.uk)

References

Ulka Anjaria, *A History of the Indian Novel in English* (Cambridge University Press, 2015)

Emma Dawson Varughese, *Reading New India. Post–millennial Indian Fiction in English* (Bloomsbury, 2013)

Armadeep Singh, *The Indian Novel in 21st Century*, Oxford Research Encyclopedia of Literature (Oxford University Press, USA, 2016)

Rossella Ciocca, Neelam Srivastava (eds.), *Indian Literature and the World. Multilingualism, Translation and the Public Sphere* (Palgrave, 2017).

Alex Tickell (ed.), *South–Asian Fiction in English: Contemporary Transformations* (Palgrave, 2016)



DOCUMENTI AIA

AIA SEMINAR (BARI): SFIDE DELLA TRADUZIONE IN UNA PROSPETTIVA SEMPRE PIÙ GLOBALE

Si è svolto a Bari dal 4 al 6 aprile 2019, nella cornice della sala "Carlo De Trizio" presso il Centro Polifunzionale dell'Ateneo Barese, il seminario AIA dal titolo "Translation: Theory, Description, Applications". Organizzato dall'Associazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e il Dipartimento *LELIA - Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate*, la tre giorni ha visto la partecipazione di numerosi membri AIA provenienti da tutta Italia, i quali si sono confrontati sul tema della Traduzione in tutte le sue sfaccettature.

A distanza di quasi cinquant'anni dalla teorizzazione della disciplina dei *Translation Studies*, il mondo della Traduzione - che sia considerata un'arte, una scienza, un'attività - gode ancora di ottima salute. In particolare, le interconnessioni con la lingua inglese sono molto floride e fanno sì che si possa ancora parlare di una vera e propria lingua del mondo. D'altronde, i processi sempre più globalizzati richiedono una formazione sempre più votata verso approcci tanto multidisciplinari quanto plurilinguistici, e in questa prospettiva l'aumento negli ultimi due decenni in termini di curricula accademici o di riviste scientifiche settoriali non fanno altro che confermare la necessità di discutere dei nuovi approcci legati alla Traduzione secondo nuove prospettive. In aggiunta, occorre riflettere anche sulle continue interconnessioni (e commistioni) in settori disciplinari sempre più vari che implicano che questioni puramente linguistico-traduttive si intreccino sempre più con campi del sapere come la cultura, la sociologia, la politica, l'intrattenimento - solo per citarne alcuni.

Ecco dunque spiegato il tema principale del seminario AIA; a posteriori, si può affermare che l'evento non ha deluso le aspettative in termini di varietà di argomenti.

Anticipato da una mattinata rivolta ai membri AIA ma anche alla comunità di studenti delle Lauree Magistrali dell'Università di Bari (con i magnifici interventi del Prof. Iamartino e della Prof. Bruti), la formula del seminario si è rivelata un altro punto vincente: ogni sessione giornaliera è stata impreziosita da *keynote lectures* e da *invited speakers* (Prof. David Katan, Prof.ssa Giuliana Garzone, Prof.ssa Maria Pavesi, Prof.ssa Sara Laviosa e Prof.ssa Sara Soncini, in rigoroso ordine temporale) ognuno dei quali ha approfondito tematiche di tipo traduttivo da differenti prospettive (*Translation Studies*, *English Language Studies*, Traduzione Audiovisiva, Traduzione Specialistica, Traduzione per il teatro e per le arti). Sono stati momenti di arricchimento linguistico e culturale a 360 gradi letteralmente donati ad una platea a tratti rapita da interventi magistrali. Ma l'elemento forse più innovativo dell'intero consesso è rappresentato dagli *speed debates*, ovvero un'occasione per fare il punto sul mondo della Traduzione rivolto a 'nuovi' ricercatori nel settore degli studi di Anglistica. Tramite questa formula è stato possibile effettuare una ricognizione legata a progetti di ricerca focalizzati alla Traduzione grazie ad una rapida introspezione a più voci, ancora una volta in settori e punti di vista molto diversi tra loro (Traduzione letteraria, culturale, intra- e interlinguistica le tematiche principali). Una modalità davvero *rapida* in questo caso, poiché - come suggerisce il nome stesso degli *speed debates* - il tempo concesso per ogni intervento non poteva superare i dieci minuti, con discussione finale prevista al termine di ogni sessione. Questi interventi hanno sicuramente dato ritmo e brio all'intera conferenza, generando sano e vivo dibattito anche durante le pause tra una sessione e l'altra.

Da registrare anche una presenza numerosa alla cena tenutasi venerdì 5 aprile, occasione conviviale per parlare anche di argomenti più 'leggeri' e per approfondire la conoscenza soprattutto tra i giovani ricercatori. *Last but not least*, tra le formalità si è tenuta anche l'assemblea generale AIA.

Tirando le somme, si può parlare di questo seminario AIA come un evento pienamente riuscito, nel quale il

focus principale ha confermato che il settore della Traduzione, nella sua complessa varietà multidisciplinare, risulta un filone ancora ben nutrito e con ampi margini verso sviluppi ulteriori. Perché sì, a distanza di quasi cinquant'anni dalla conferenza di Copenhagen parlare di Traduzione ha ancora senso, e questi incontri non fanno altro che confermarlo.

Francesco Meledandri
Membro del Comitato Organizzatore

RELAZIONE SUMMER SCHOOL AIA 2019

Dal 3 al 7 giugno, nella cornice di Villa Paolina a Viareggio, si è svolta la seconda Summer School dell'AIA *Translated Worlds: Perspectives, Domains and Directions*. Dopo il seminario AIA, sempre dedicato alla traduzione, svoltosi in aprile a Bari, la Summer School ha inteso approfondire domini, temi e prassi traduttive attraverso una serie di lezioni e workshops tenuti da studiosi ed esperti italiani e stranieri. Il format ha ricalcato quello dello scorso anno, con la collaborazione del comune di Viareggio, e del Centro Linguistico e del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. La scuola ha condiviso parte dei relatori e alcune iniziative culturali con la seconda edizione del Festival Shelley, diretto dalle prof.sse Marcella Bertuccelli e Roberta Ferrari.

Le tematiche trattate sono state la traduzione letteraria (*Translation in Early Modern England: Purity, Conquest, Marketing*, Massimiliano Morini), quella per il teatro (*Page to Stage. Sarah Kane's 4.48 Psychosis and its Translations*, Sara Soncini), la traduzione di testi post-coloniali (*Issues and Debates around Post-colonial Translation Theory*, Adele D'Arcangelo), la traduzione come accessibilità (*Theatre Made Accessible: Strategies for Audience Inclusion and Participation*, Elena Di Giovanni), la traduzione museale (*Translation Practices in the Museum Industry. Approaches, Strategies and Professional Settings*, Alessandra Rizzo), l'uso della metodologia della linguistica dei corpora (*Corpus Linguistics and Translation: a Theoretical and Practical Approach to Cross-cultural Communication*, Elena Manca), la traduzione specializzata in ambito legale (*Legal Translation: An Overview*, Annalisa Sandrelli), l'edizione critica e la traduzione di manoscritti di fine Settecento (*Tradurre i diari di Sara Sisoni*, Ivana Matic).

Fatta eccezione per due relazioni di ospiti stranieri, quella di Loredana Polezzi (Cardiff), incentrata sulle influenze e contaminazioni reciproche di traduzione e migrazione (*The Translational/Transnational Memory of Migration*), e quella di Roberto Valdeon (Oviedo), dal titolo *The Pragmatics of Translation*, le lezioni sono state spesso seguite da momenti pratici. I due pomeriggi di giovedì e venerdì sono stati infatti occupati da due laboratori tenuti da traduttori professionisti, Norman Gobetti per la traduzione letteraria e Daria Cavallini per quella saggistica di taglio umanistico.

Hanno fatto da cornice alla scuola due conferenze organizzate nell'ambito del Festival Shelley, la prolusione di Massimo Bacigalupo (Genova) su *Byron e Shelley dal Lido di Venezia al Lido di Viareggio* e la conferenza conclusiva di Franco Buffoni (Cassino) su *Shelley: Modernità e Poetica del Frammento*.

In conclusione, la Summer School AIA 2019 ha dato l'opportunità di sviluppare e consolidare le conoscenze teoriche sulla traduzione in vari ambiti e contesti, ma anche di approfondire alcuni aspetti pratici che concernono l'attività del traduttore professionista.

Nicoletta Simi

RETI. LETTERATURE E CULTURE IN UN MONDO CHE CAMBIA NETWORKS. LITERATURES AND CULTURES IN A CHANGING WORLD

13/14 Giugno 2019 – Università degli Studi di Milano

L'incontro, che ha coperto un pomeriggio e una mattinata, è nato dal desiderio del direttivo AIA di creare un'occasione deliberatamente dialogica: ai relatori è stato chiesto non tanto di elaborare un discorso compiuto, con la forma delle usuali comunicazioni a convegni, quanto piuttosto di sollevare spunti di discussione nella cornice del dibattito sul rapporto tra studi culturali e studi letterari, nella ricerca e nella didattica, con un riferimento specifico al contesto accademico italiano. Ai *discussants* (Keir Elam e Alessandra Marzola), che si sono fatti carico di moderare il dialogo tra le singole coppie di relatori, è stato affidato il compito di bilanciare i contributi di Lidia De Michelis e Alessandra Petrina (su metodi di studio e di ricerca tra letteratura e cultura), Serena Guarracino e Carlo Bajetta (su forme, usi e didattica del testo), Maddalena Pennacchia e Maria Cristina Cavecchi (su adattamenti, riscritture e intermedialità), Lilla Maria Crisafulli e Francesca di Blasio, purtroppo costretta a rinunciare, ma che aveva mandato un contributo scritto (sui generi nella letteratura e nella cultura), Rossana Bonadei e Rossella Ciocca (sulla permeabilità dei confini tra i due ambiti). Il convegno si è concluso con una tavola rotonda che ha coinvolto i rappresentanti di diversi SSD corrispondenti ad altre aree linguistiche, allo scopo di estendere il dibattito ad ambiti diversi dall'anglistica. La vivacità delle discussioni e il numerosissimo pubblico presente in sala, per lo più costituito da giovani studiosi, la cui partecipazione è risultata davvero preziosa, hanno indotto il direttivo a rilanciare l'iniziativa e a ipotizzare che in effetti la si possa, il prossimo anno, organizzare in altra sede e con invitati diversi, in modo da mantenere vivo una sorta di forum sulla letteratura e cultura che parrebbe rispondere alle esigenze di confronto e scambio espresse da molti. L'intero convegno è stato trasmesso in diretta FB, ed è dunque visionabile ex-post sulla pagina FB dell'AIA (voce VIDEO, ordinati per giorno, sessione, tema, relatori). Le riprese video realizzate a cura dei tecnici CTU dell'Università degli Studi di Milano saranno utilizzate per ricavarne clip più brevi, che verranno caricate sul sito dell'AIA.

NUOVA INIZIATIVA AIA!

ESP: PER UNA DIDATTICA DELL'INGLESE PER SCOPI SPECIALI. PROPOSTE METODOLOGICHE

Il corso di formazione organizzato dalla Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Catania (sede di Ragusa), in collaborazione con AIA e coordinato dal prof. Massimo Sturiale, prevede 42 ore di frequenza distribuite in quattordici incontri pomeridiani della durata di tre ore, nel periodo novembre 2019–aprile 2020.

Hanno dato la loro disponibilità i seguenti formatori/soci AIA: Olga Denti (Università degli Studi di Cagliari), Luisanna Fodde (Università degli Studi di Cagliari), Iain Halliday (Università degli Studi di Catania); Lucilla Lopriore (Università degli Studi di Roma Tre); Alessandro Mencarelli (Independent researcher); Claire Owen (Università degli Studi di Catania–Ragusa); Luciana Pedrazzini (Università degli Studi di Milano); Chiara Prospero Porta (Università degli Studi di Roma "Sapienza"); Giuliana Russo (Università degli Studi di Catania); Francesca Vigo (Università degli Studi di Catania).

Questa iniziativa di formazione per insegnanti delle scuole secondarie superiori contribuisce a dare ulteriore sviluppo al progetto "AIA per la Scuola" proposto dall'attuale Direttivo. Anche altre sedi – in particolare le Università di Cagliari, Milano, Pisa, Roma Tre e del Salento – stanno sviluppando, sempre in collaborazione con AIA, analoghi progetti per la formazione continua degli insegnanti di lingua e letteratura inglese.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO-TESORIERE – BILANCIO AIA 2018

Questa relazione prende in considerazione il bilancio consuntivo dell'anno 2018 per la parte riguardante i movimenti dei quali il Segretario-Tesoriere è direttamente responsabile (allegato 1 – bilancio).

Nel 2018 si sono iscritti 533 soci, 23 in meno rispetto al 2017, anno in cui si è tenuto il Convegno nazionale organizzato dai colleghi dell'Università di Pisa. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, nel 2018 si sono iscritti: 289 soci di diritto appartenenti ai ruoli PO, PA, RU con quota piena pari a € 75,00; 2 soci di diritto (PO) / soci sostenitori con quota pari a €100,00; 23 soci senior con quota pari a € 70,00; 10 soci di diritto appartenente al ruolo RTDB con quota pari a € 60,00; 209 soci di diritto appartenenti ai ruoli RTDA, dottori di ricerca e assegnisti o soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti) con quota ridotta pari a € 50,00. Si sono registrati 12 nuovi soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti).

Le entrate di cassa derivate delle quote di iscrizione sono state pari a € 12.686,00 (che corrisponde alle quote di iscrizione più la cifra che Carocci ha restituito ad AIA per le iscrizioni di fascia sbagliata, per un totale di € 500,00).

Le uscite si suddividono in spese fisse, variabili e straordinarie. Nel 2018, le spese fisse hanno riguardato: l'iscrizione all'ordine dei giornalisti della prof.ssa Lilla Crisafulli (Direttore responsabile di *Textus*); il canone mensile corrisposto a WebFaction per il servizio di hosting del sito www.anglisti.it; il canone annuale per il dominio del sito AIA corrisposto alla Gandi International; il contributo al Dipartimento di "Lingue e Culture Moderne" dell'Università di Genova per la conservazione dell'archivio AIA; la borsa messa a disposizioni per il vincitore dell'AIA Book Prize, prof. Carlo M. Bajetta, per un totale di € 850,94.

Anche le spese variabili annuali relative all'anno 2018 sono risultate in aumento rispetto alle cifre riportate per l'anno precedente. Nell'ambito delle spese annuali variabili, oltre al rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle riunioni del Direttivo (si segnalano alcune riunioni impreviste, per es. a Bari in novembre), al Seminario AIA di Macerata, alle riunioni convocate a Roma – e altri incontri istituzionali – rientrano anche le quote versate alla segreteria ESSE per ciascun socio, ricalcolate in base alle nuove quote 'ridotte' (soci di diritto € 9,00 euro, soci senior € 8,41, rtdb € 7,20, rtda, assegnisti e dottori di ricerca € 6,03). Il 2018 ha registrato un incremento delle borse messe a disposizioni di tre giovani soci per la partecipazione al *British Council Berlin Seminar*. Nelle spese variabili annuali, naturalmente, rientrano anche le spese bancarie. Per abbattere quanto più possibile queste spese la segreteria si è dotata di una carta di credito prepagata. Il totale delle spese variabili annuali ammonta per il 2018 a € 11.061,56.

Nell'anno 2018 le spese straordinarie hanno riguardato la realizzazione e l'avvio del nuovo sito internet (www.anglisti.it); oltre alla fattura sono da computare anche € 138,85 anticipati dal *web developer* dott. Marcel Gordon per la costruzione e apertura del sito); l'acquisto di due nuovi timbri (pressa a secco e timbro in gomma); il contributo per l'organizzazione della prima Summer School dell'AIA (Viareggio, 4-9 giugno 2018); il contributo per l'organizzazione del Convegno in memoria di Alessandro Serpieri a Firenze. Inoltre, il Tesoriere, in data 29 gennaio 2018, ha rimborsato le spese sostenute dal Presidente per varie missioni istituzionali negli anni 2015, 2016 e 2017 per un totale pari a € 2.433,88. Il totale delle spese straordinarie è di € 8.804,16.

I sindaci revisori hanno segnalato preoccupazione per il disavanzo che si è incrementato nel tempo. Tra i rilievi puntuali hanno evidenziato che manca tra le uscite di cassa la spesa per il PhD Prize. In realtà nel bilancio 2018 si sarebbe dovuto inserire la spesa relativa al vincitore del 2017.

Tuttavia la fattura relativa alla pubblicazione della dottoressa Fina (fattura 1801226/C del 07/06/2018, € 500,00) non è stata messa in pagamento e ha dovuto essere pagata perciò insieme a quella per la pubblicazione del dott. Bugliani (fattura 161/C del 5/02/2019, € 500,02). Entrambe saranno imputate nel bilancio del 2019.

La gestione 2018 porta ad un disavanzo di € 8.804,16; tuttavia, tale situazione non si presenterà per il 2019, perché le spese di 'allestimento sito' e 'rimborsi pregressi del Presidente' sono da considerarsi realmente straordinarie. Il Direttivo ha cercato di ridurre le spese di missione ricorrendo a riunioni telematiche via Skype (8 gennaio 2018; 16 febbraio 2018; 10 marzo 2018; 14 aprile 2018; 26 giugno 2018; 12 settembre 2018; 9 ottobre; 19 novembre 2018).

Il Segretario-Tesoriere auspica per il futuro di aver un contributo maggiore derivante dalle iscrizioni, e in tal senso si sollecitano i coordinatori regionali a monitorare lo stato dell'arte.

Il prof. Bowles, in rappresentanza dei Sindaci Revisori, in occasione dell'Assemblea tenutasi a Bari (5 aprile 2019), ha dato lettura della seguente nota che sottolinea con preoccupazione il disavanzo di € 8000 relativo al 2018 e ha proposto che la discussione del bilancio preventivo del 2019 fosse rimandata all'Assemblea che si terrà durante il Convegno di Padova:

Il collegio dei sindaci revisori prende atto delle integrazioni apportate al bilancio 2018, in risposta ad alcune richieste di chiarimenti.

Nel contempo, tuttavia, non può fare a meno di sottolineare il disavanzo registrato di circa 8.000 euro per l'anno 2018 e di quello di circa 2.000 euro previsto per l'anno 2019.

Esprimendo preoccupazione per un eventuale disavanzo strutturale dei conti dell'Associazione, il collegio invita il Direttivo a riflettere sull'adozione di misure atte a limitare le spese.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno procedere alla discussione del bilancio preventivo 2019 in occasione dell'assemblea di settembre 2019, in modo tale da poter prendere in esame eventuali misure cautelative da intraprendere per ridurre il disavanzo.

Il bilancio preventivo è stato inviato ai Sindaci Revisori in data 16 giugno 2019 con la previsione di disavanzo sanata, perché l'andamento del 2019 ci ha già riportato a un sostanziale pareggio di bilancio. In effetti, alcune spese sono state davvero eccezionali e *una tantum*: tutto ciò ci può far ben sperare per il futuro. Naturalmente, da una parte i soci non devono far mancare il loro sostegno all'AIA; dall'altra il Direttivo deve vigilare sul controllo delle spese. Tuttavia, non va dimenticato che è diritto/dovere del Direttivo prendere decisioni e attuare politiche in favore dello sviluppo degli studi di anglistica in Italia: molte delle spese sostenute in questi ultimi due anni – così come la riduzione della quota associativa per alcune categorie – possono legittimamente essere considerate come un investimento per il futuro, ed è importante attendere con fiducia gli effetti positivi delle azioni intraprese, come ad esempio tutte le iniziative recentemente avviate o sviluppate a favore dei soci all'inizio della loro carriera. In questa prospettiva, constatare che il numero dei soci iscritti registrati nel primo semestre 2019 ha raggiunto quota 570 è un segno da accogliere più che positivamente.

Allegato 1

AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DELL'AIA
Relazione del Segretario-Tesoriere

BILANCIO AIA anno 2018

Rendiconto di cassa 1/1/2018 – 31/12/2018	Voce entrata/uscita	ENTRATA	USCITA
		entrate di cassa (€)	uscite di cassa (€)
	TOTALE	€ 12.686,00	€ 20.717,58

1) ENTRATE RICEVUTE DALLA SEGRETERIA AIA			
a. Bonifici ricevuti da Carocci – quote soci			
bonifico n.1 – 06.04.2018		8.000,00	
bonifico n.2 – 13.06.2018		3.250,00	
bonifico n.3 – 17.09.2018		1.104,00	
bonifico n.4 – 09.11.2018		332,00	
		€ 12.686,00	
2) – SPESE effettuate dalla segreteria AIA			
A. SPESE FISSE			€ 850,94
a. Ordine giornalisti			€ 110,00
Iscrizione prof.ssa Crisafulli 2018			€ 110,00
b. WebFaction			€ 129,96
Servizio di hosting del sito www.anglisti.it			€ 129,96
c. GANDI International			€ 10,98
Canone annuale dominio sito AIA			€ 10,98
d. Contributo spese per conservazione archivio AIA anno 2018			€ 200,00
Dipartimento di Lingue e Culture Moderne – UniGE			€ 200,00
e. Borsa vincitore AIA Book Prize			€ 400,00
Bonifico a favore del prof. Carlo M. Bajetta			€ 400,00
B. SPESE ANNUALI VARIABILI			€ 11.062,48
a. Contributo ESSE			€ 4.144,78
b. Spese riunioni Direttivo			€ 4.657,72
Partecipazione Seminario AIA 2018–Macerata (17–19 maggio 2018)			€ 2.519,11
Riunione direttivo Milano 11/07/2018			€ 1.020,96
Riunione direttivo Milano 20/12/2018			€ 1.117,65
c. Borse AIA/BC			€ 480,00
Rimborso 3 quote iscrizioni Berlin Seminar: dott.sse Lanzillotta, Natale, Pasolini			€ 480,00
d. Competenze e costi c/c Banca Intesa			€ 283,84
Imposta di bollo c/c	-		€ 110,80
Competenze di chiusura			€ 115,04
Consegna carta di credito prepagata			€ 18,00
Ricarica prepagata			€ 5,00
Commissioni bonifici online			€35,00
e. Missioni del Presidente a Roma (ANVUR, CUN e Carocci), Bergamo e Bari			€ 1.496,14
Missioni Presidente 2018			€ 864,76
Missioni Bergamo e Bari (Iamartino e Vallorani)			€ 631,38

C. SPESE STRAORDINARIE		€ 8.804,16
a. Realizzazione sito internet www.anglisti.it		€ 2.938,85
	Dott. Marcel Colin Gordon	€ 2.938,85
b. Pressa a secco, punzone a secco, timbro in gomma AIA		€ 183,00
	Laboratorio Timbri e fotocomposizione - Vimercate (MB)	€ 183,00
c. Contributo organizzazione Summer School AIA 2018		€ 2.748,43
	AIA Summer School - Viareggio, 4-9 giugno 2018	€ 2.748,43
d. Contributo Convegno Alessandro Serpieri (Università degli Studi di Firenze)		€ 500,00
		€ 500,00
e. Rimborso spese sostenute dal Presidente per varie missioni istituzionali negli anni 2015, 2016 e 2017 e rimborsate nel 2018		€ 2.433,88
Disavanzo dell'esercizio segreteria AIA		

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Liquidità Banca Intesa - 31.12.2018	€ 14.313,86
saldo conto corrente bancario al 31.12.2018	
TOTALE LIQUIDITA' (RISERVE AIA 2018)	€ 14.313,86
	di cui
FONTE LIQUIDITA'	
Liquidità al 31.12.2017 (saldo conto corrente bancario al 31.12.2017)	€ 22.098,72
Disavanzo dell'esercizio 2018	- € 7.784,86

Ragusa, 12 marzo 2019



Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

Calls for Papers: Convegni

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Translation Turn: Current Debates on the Role of Translation in Language Teaching and Learning*

ORGANIZZATORI: Dr Ángeles Carreres (Faculty of Modern and Medieval Languages, Cambridge); Dr María Noriega-Sánchez (Faculty of Modern and Medieval Languages, Cambridge); Dr Lucía Pintado Gutiérrez (School of Applied Language and Intercultural Studies, Dublin City University)

DATA: 9 settembre 2019

SEDE: Faculty of Modern and Medieval Languages, Runcie Room, Faculty of Divinity, Sidgwick Site, West Road, Cambridge CB3 9BS

LINK AL SITO: <https://www.mml.cam.ac.uk/tttl-conference>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Il Colloquio Internazionale Lo snodo 'e' la svolta. Permanenze, riemersioni e dialettica dei livelli di cultura nel testo*

ORGANIZZATORI: Dottorandi in Studi Linguistici, Filologici, Letterari

DATA: 28-30 ottobre 2019

SEDE: Università di Macerata, Dipartimento di Studi Umanistici

LINK AL SITO: <http://ricerca.unimc.it/it/dottorato/news-dottorato/28-30-ottobre-2019-lo-snod-2018e2019-la-svolta.-permanenze-riemersioni-e-dialettica-dei-livelli-di-cultura-nel-testo>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Precarious Lives, Uncertain Futures: An International Conference*

ORGANIZZATORI: Elisabetta Marino, Om P. Dwivedi, Janet Wilson

DATA: 29-31 gennaio 2020

SEDE: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

LINK AL SITO: <http://icp2019.aurouniversity.ac.in/Introduction2020.aspx>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Suspicion in Literature, Linguistics, Culture and Politics*

ORGANIZZATORI: Chiara Battisti (Università di Verona) Pascale Antolin (Bordeaux Montaigne University)

DATA: 9–10 aprile 2020 (Bordeaux), 8–9 Aprile 2021 (Verona)

SEDE: Verona e Bordeaux

EMAIL: chiara.battisti@univr.it

TITOLO DEL CONVEGNO: *Languages for Specific Purposes: Opportunities and Challenges of Teaching and Research*

ORGANIZZATORI: Slovene Association of LSP Teachers (SDUTSJ). Comitato Scientifico: Nives Lenassi, Ana Balula, Denis Cunningham, Alejandro B. Curado Fuentes, Slavica Čepon, Mateja Dostal, Danijela Đorović, Serbia Sabrina Francesconi, Giuliana Garzone, Claus Gnutzman, Šarolta Godnič Vičič, Brigita Kacjan, Moira Kostić Bobanović, Christina Kuhn, Mojca Jarc, Heike Juengst, Violeta Jurkovič, Vita Kilar, Inna Kozlova, Jarek Krajka, Roma Kriaučiūnienė, Rachel Lindner, Stefania Maci, Marie–Annick Mattioli, Darja Mertelj, Timi Nemeth, Darija Omrčen, Saša Podgoršek, Catherine Richards, Helen Stepanova, Jolanta Šinkūnienė, David Tual, Marina Tzoannopoulou, Ana Vujović

DATA: 14–16 maggio 2020

SEDE: Rimske Terme Thermal Resort, Slovenia

LINK AL SITO: <http://sdutsjconference.splet.arnes.si>

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Third World Congress of Scottish Literatures*

ORGANIZZATORI: Chair: Martin Procházka (Charles University, Prague), Caroline McCracken Flesher (University of Wyoming), Leith Davis (Simon Fraser University, Vancouver), Murray Pittock (University of Glasgow), Ronnie Young (University of Glasgow), Carla Sassi (University of Verona), Silke Stroh (University of Muenster), Marie–Odile Hedon (Aix–Marseille University), Monika Szuba (University of Gdańsk), Ondřej Pilný (Charles University, Prague)

DATA: 24–28 giugno 2020

SEDE: Charles University, Prague, Czech Republic

LINK AL SITO: <https://scotlit2020.ff.cuni.cz/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Liberal Revolutions of 1820 and Their Impact on Literary Culture*

ORGANIZZATORI: Institute of Arts and Humanities, Centre for Humanistic Studies (NETCult), in association with the Anglo–Hispanic Horizons Network (AHH)

DATA: 29–30 giugno 2020

SEDE: University of Minho, Gualtar Campus, Braga (Portugal)

LINK AL SITO: <http://cehum.ilch.uminho.pt/revolutions>

Calls – Pubblicazioni

LINGUÆ & RIVISTA DI LINGUE E CULTURE MODERNE, Vol. 19, n. 1-2020

Soundscapes. Listening to British and American Languages and Cultures

Edited by Alessandra Calanchi and Massimiliano Morini

Remapping the literary canon through listening practices means giving the aural dimension of poetry, prose, or simply language a fascinating chance to match the wonders of visual representation. Fiction and storytelling are actually strongly based in the universe of sounds and often involve something very similar to acousmatics, sound design, soundmarks, and sound icons. As a matter of fact, *every single page is a soundscape*, whether the sounds it contains be realistic, symbolic, or imaginary.

This issue will collect essays which – by focusing on sounds, noises, voices, music, and silences as they appear in literature (including song lyrics), and with reference to the existing critical and scientific works in the multifaceted field of soundscape studies – reflect on the sonic construction of texts and acoustically deconstruct them.

Issues concerning memory, ethnicity, class, religion, and gender are welcome, together with translation studies, cultural studies, and intermodal studies.

Deadline: December 15th, 2019.

More info at <https://www.ledonline.it/index.php/linguae/index>

CTS SPRING–CLEANING: A CRITICAL REFLECTION

Special Issue of MonTI

Guest Editors: María Calzada Pérez and Sara Laviosa

This special issue is intended to be a self–reflexive research work that looks back and forward upon corpus–based translation studies (CTS). We believe it is time we pause and reflect (critically) upon our research domain. And we want to do so in what we see is a relatively innovative way: importing Taylor and Marchi 's (2018) spirit and methodologies from corpus–assisted discourse studies (CADS) into CTS. Like them, we want to place our emphasis precisely on the faulty areas within our studies. We aim to deal with the issues we have left undone; or those we have neglected. In short, and drawing on Taylor and Marchi's (2008) work, we propose to devote this volume to revisiting our own partiality and cleaning some of our dustiest corners.

The present CFP, then, is interested in theoretical, descriptive, applied and critical papers (from CTS and external fields) that make a contribution to tackling CTS partiality and dusty spots of any kind.

Practical information and deadlines

Please submit abstracts (in Catalan, English, Italian, and Spanish) of approximately 500 words, including relevant references (not included in the word count), to both calzada@uji.es and saralaviosa@gmail.com.

Abstract deadline: 1 November 2019; Acceptance of proposals: 1 January 2020; Submission of

papers: 31 May 2020; Acceptance of papers: 15 September 2020; Submission of final versions of papers: 15 November 2020; Publication: December 2020

European Journal of English Studies

<http://essenglish.org/ejes/>

Special Issue (Vol. 25) 2021

Disseminating knowledge: The effects of digitalized academic discourse in language, genre and identity

Rosa Lorés (Universidad de Zaragoza, Spain)

Giuliana Diani (Università di Modena e Reggio Emilia, Italy)

Recent decades have seen a substantial evolution in discursive practices, particularly those associated with institutions, the sciences and the economy. This state of affairs has been enhanced by the appearance of digital platforms, which have made of the web a privileged access platform both for knowledge creation and knowledge dissemination in an increasingly globalized society. This scenario is also characterized by the use of English as the international language of communication, most users being non-native speakers of the language. Thus, the spread of electronic platforms as well as the use of English as a vehicle of international communication have led to the emergence of new discursive practices or the adaptation of existing ones to the digital mode.

Digital affordances, and the immediacy, visibility, and connectedness they bring along, have changed the way we communicate and project our identities. They have also changed the way we approach texts as objects of analysis.

This special issue aims to become a forum for some of the latest contributions to this topic. Proposals from different analytical approaches are welcome. These approaches might include computer-mediated discourse analysis, pragmatics, intercultural rhetoric, genre-based analysis, corpus studies or multimodality. The following topics may be addressed:

- Are digital genres in academic settings modelled on traditional genres in paper format? Or, rather, is the digital mode generating new genres? What are their rhetorical and discursive features?
- How is identity constructed and represented in digital academic discourse?
- In which ways has the use of English as a Lingua Franca in the academic world been influenced by the use of digital platforms? To what extent do culture and discipline affect the shaping of academic web-mediated discourse?
- How do verbal and visual modes interact in academic digital contexts? Which new methods of approaching discourse are needed to understand web-mediated texts?

Detailed proposals (up to 800 words) for full essays (7,500 words), as well as all inquiries regarding this issue, should be sent to both editors by 31 December 2019: Rosa Lorés (rlores@unizar.es) and Giuliana Diani (giuliana.diani@unimore.it).

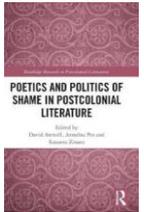
Nuove Pubblicazioni dei Soci

Poetics and Politics of Shame in Postcolonial Literature

David Attwell, Annalisa Pes and Susanna Zinato (eds.)

Routledge, 2019, pp. 231

ISBN: 9780367193102



Poetics and Politics of Shame in Postcolonial Literature provides a new and wide-ranging appraisal of shame in colonial and postcolonial literature in English. Confronting the obscenity of the in-human, both in the colonial setting and in aftermaths that show little sign of abating, it entails the acute significance of shame as a subject for continuing and urgent critical attention. The essays included in it tackle shame and racism, shame and agency, shame and ethical recognition, the problem of shamelessness, the shame of willed forgetfulness. Linked by a common thread of reflections on shame and literary writing, they consider specifically whether the aesthetic and ethical capacities of literature enable a measure of stability or recuperation in the presence of shame's destructive potential. Cogently (see the Introduction, in particular), the question of how the relation of postcolonial literature to shame is to be qualified with respect to all other literature is given due emphasis. Chapters contributed (in their order) by David Attwell, Susanna Zinato, Rita Barnard, Sue Kossew, Annalisa Pes, Dolores Herrero, David Callahan, Angelo Righetti, Vincent Van Bever Donker. Afterword by Timothy Bewes.

Lo scrigno dei simboli.

Viaggio in 'The Tower' di William Butler Yeats

Alessandra Avino; introduzione e supervisione a cura di Marcello Corrente

La Quercia Fiorita, 2019, pp. 196

ISBN: 9788894061420



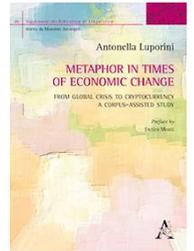
Questo saggio critico si propone di indagare gli aspetti linguistici, letterari e culturali più significativi della raccolta poetica di William Butler Yeats *The Tower* (1928), partendo dallo studio e dall'analisi di quattro simboli che, in modo diverso ed esclusivo, assumono nelle poesie un ruolo rilevante, ovvero la Torre, il Cigno, la Luna e l'Unicorno. L'analisi di questi simboli, che emergono a più riprese come visioni e/o proiezioni archetipiche, come figure elette in rappresentanza della forza immaginifica yeatsiana, si propone un confronto continuo con altri componimenti del poeta, che presentano evidenti richiami intertestuali (poesie del periodo giovanile e del periodo senile), e un rimando diretto al più ampio e complesso sistema "filosofico" formulato da Yeats in *A Vision*, unico testo capace di fornire chiarimenti o approfondimenti su questi temi. Il linguaggio polisemico, d'ispirazione blakiana, con cui Yeats crea certe immagini visionarie in *The Tower*, originali, innovative, ma spesso anche complesse, viene esaminato sia in relazione alla matrice pittorica e figurativa, che gli deriva dalle prime esperienze giovanili fatte e dall'influenza del padre (affiliato al gruppo dei Preraffaeliti), sia in relazione alla formazione esoterica e alle esperienze maturate negli anni della senilità. Il saggio si propone di valorizzare la complessità del pensiero yeatsiano, la ricchezza della sua poetica, di mettere in luce parte della storia e della cultura del suo paese, di cui le poesie veicolano *immagini* e *visioni* in frammenti sparsi: numerosi sono i richiami alla mitologia celtica, alla tradizione folkloristica e fiabistica autoctona, come pure quelli (di più attuale risonanza) rivolti alla vita politica e sociale contemporanea e in particolare alla Guerra civile irlandese. In questa cornice Thoor Ballylee (la Torre che dà il titolo alla raccolta), esposta ai quattro venti dell'oceano, racchiude e protegge magicamente, nel suo stato diroccato, *simboli*, *storie* e *reminiscenze* di personaggi che sono vissuti lì nei decenni passati, conservandone *memoria* e *senso* condensati in immagini concise e rarefatte, al pari di uno scrigno usurato dal tempo, che custodisce gemme preziose di un lontano passato da mostrare nel loro valore speciale alle generazioni presenti e a quelle future.

Metaphor in Times of Economic Change.***From Global Crisis to Cryptocurrency: A Corpus-Assisted Study***

Antonella Luporini

Aracne, 2019, pp. 165

ISBN: 9788825524680



The book presents findings of research into the metaphorical framing of the global financial crisis and the cutting-edge technology of cryptocurrency – two key issues in contemporary finance and economics. Using corpus methodologies, and combining insights from Conceptual Metaphor Theory and Systemic Functional Linguistics, the studies in this book probe the effects of the often synergistic patterns of conceptual and grammatical metaphors (nominalisations) on the construal of the two notions in different collections of texts. Crisis-related metaphors are investigated in a corpus of "traditional" financial journalism, including articles from *The Financial Times* and *Il Sole 24 Ore* 2008, while cryptocurrency-related metaphors emerge from analysis of a corpus of stories published on the social journalism platform *Medium* between 2017 and 2018, a moment marked by visible fluctuations in the crypto-market.

Corpi affetti. Il Sudafrica di Nadine Gordimer dalla pagina allo schermo

Mara Mattoscio

Mimesis Edizioni (Collana *AngloSophia*), 2018, pp. 213

ISBN: 9788857554433



Questa monografia è il primo studio interamente dedicato all'impegno di Nadine Gordimer nell'adattamento cinematografico. Prendendo in esame quattro testi chiave della scrittrice sudafricana e le relative trasposizioni filmiche da lei sceneggiate o sostenute, lo studio mette in luce la complessità e l'attualità dell'indagine sul corpo dell'autrice. In un contesto politico-culturale in cui la gerarchizzazione delle caratteristiche fisiche ha dato forma a un 'corpo della nazione' particolarmente deforme, Gordimer dimostra, anche attraverso un impegno di sceneggiatrice tutto all'insegna di una poetica della condensazione, di aver intuito la carica trasformativa di una corporeità che non si esaurisce sulla superficie epidermica individuale, ma include anche nel suo orizzonte gli oggetti e gli affetti in circolazione nelle relazioni sociali. Se le relazioni tra corpi privilegiati e corpi sotto attacco emergono nell'opera di Gordimer in tutto il loro squilibrio, il confronto tra i testi letterari e i testi filmici qui esaminati evidenzia anche il potenziale sovversivo insito nell'ostinato desiderio delle protagoniste di entrare in relazione di prossimità con corpi proibiti, e in questo modo di riarticolare almeno temporaneamente il movimento e lo spazio pubblico del corpo sociale sudafricano.

Adattamento, appropriazione, condivisione di un classico***Pride and Prejudice di Jane Austen***

Maddalena Pennacchia Punzi

ESI, 2018, pp 192

ISBN: 9788849538281



Cos'è un classico della letteratura? Cosa accade quando un classico nato in una cultura letteraria cartacea entra in quella digitale? Quale relazione si instaura fra il classico e le sue declinazioni nei media per i quali non era originariamente nato: il cinema, la televisione, internet? Da queste ed altre domande prende le mosse l'indagine condotta in questo volume. Perché la letteratura, almeno nella cultura occidentale, è sempre stata anzitutto *littera*, lettera scritta, scrittura intrisa di valori formativi, identitari, estetici. Una scrittura che per secoli è stata di preferenza veicolata da un supporto cartaceo e, in particolare, dal libro, ma che adesso travalica i confini della pagina, allargando all'intero circuito dei media digitali lo spazio dell'incontro e del dialogo fra chi scrive e chi legge.

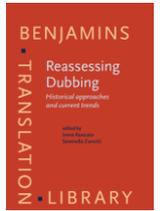
Avvalendosi del caso esemplare di *Pride and Prejudice* di Jane Austen, un romanzo che è entrato nel canone della letteratura inglese fin da quando quest'ultima si è costituita come disciplina, il presente studio analizza le molteplici forme di adattamento, appropriazione e condivisione del classico austeniano che ne hanno confermato, se non addirittura consolidato, lo status canonico anche nella cultura profondamente trasformativa dell'epoca digitale.

Reassessing Dubbing: Historical Approaches and Current Trends

Irene Ranzato and Serenella Zanotti (eds.)

Benjamins, 2019, pp. 280

ISBN: 9789027203465



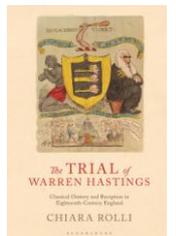
Despite a long tradition of scholarship and the vast amount of dubbed audiovisual products available on the global market, dubbing is still relatively underrepresented in audiovisual research. The aim of this volume is to give dubbing research its due by showing that, far from being a doomed or somewhat declining form of AVT, it is being exploited globally in the most diverse and fruitful ways. The contributions to this collection take up the diverse strands that make up the field, to offer a multi-faceted assessment of dubbing on the move, embracing its important historical past as well as present and future developments, thus proving that dubbing has really come a long way and has not been less ready than other AVT modes to respond to the mood of the times. The volume will be of interest for scholars and students of translation studies, audiovisual translation, linguistics, film, television and game studies.

The Trial of Warren Hastings: Classical Oratory and Reception in Eighteenth-Century England

Chiara Rolli

Bloomsbury, 2019, pp. 209

ISBN: 9781784539221



The impeachment trial of Warren Hastings lasted from 1788 until 1795. Hastings was the first Governor-General of Bengal and his trial had a formative impact on the British Empire. Chiara Rolli shows that in an age when British education consisted mainly of classical studies, it was antique views of rhetoric and imperial governance that permeated the trial. Prosecutor Edmund Burke was figured as a modern-day Cicero fighting corruption in the colonies, while Hastings was Verres, a corrupt Roman praetor of Sicily in the first century BC. In their prosecution, both Burke and Richard Brinsley Sheridan employed certain *coups de théâtre* – such as fainting for emphasis – advised by Cicero and the later Roman rhetorician Quintilian, whose style of spectacular justice played particularly well amid the eighteenth-century vogue for sentimental drama. Burke's defence of natural rights and passion for extirpating vice in the colonies similarly reflected an admiration for Cicero, just as Hastings' preference to rule the conquered by means of their own traditions recalled models of Roman provincial administration. Using contemporary journalism, satire and other ephemera, the book reconstructs the public's equally profound grasp of these parallels. It illuminates new aspects of early British discourse around the Empire, and shows how deeply classical precedents influenced the cultural and political imaginations of eighteenth-century Britain.

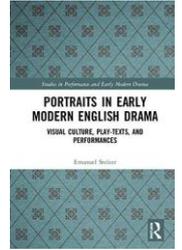


***Portraits in Early Modern English Drama:
Visual Culture, Play-Texts, and Performances***

Emanuel Stelzer

Routledge, 2019, pp. 259

ISBN: 1138348392



This book studies the complex web of interconnections that grows out of the presentation of portraits as props in early modern English drama. Emanuel Stelzer considers this theory from the Elizabethan age up to the closing of the theatres, examining how the play-text and the subjectivities of the *dramatis personae* are shaped and changed through the process of observation and interpretation of pictures in the dramatic actions and dialogues. The book investigates questions such as the size and price of the staged pictures, the relationship between female representation and a theatre without women, and the special type of metatheatrical production produced by these props. It also analyses five plays as case studies: William Shakespeare's *Hamlet*, John Webster's *The White Devil*, Philip Massinger's *The Picture*, William Sampson's *The Vow Breaker*, and William Cartwright's *The Siege*. This book will be of interest to different areas of research dealing with the history of drama and literature, material and visual culture studies, art history, gender studies, and performance studies.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

Relating Difference(s): Migrating Subjects, Inter-Cultural Exchanges, Literary Formations

On March 21–22, 2019, the International Conference *Relating Difference(s): Migrating Subjects, Inter-Cultural Exchanges, Literary Formations* took place at the University of Trento. Consistent with the twofold meaning of its main title, the conference tackled both the act of *telling* cultural differences, and the possibility of *creating connections* among them. We focused on narration of cultural diversities, i.e. narration of the diversities that make intercultural relationships complex, conflict-ridden, divergent, but also stimulating, syncretic, creative, and collaborative. Intercultural relations and exchanges occurring between heterogeneous groups were explored through a theoretical framework that aimed to connect and put together different times and spaces, texts and contexts, traditions and innovations.

The event formed part of the activities of the AISAO (Associazione Italiana di Studi sull'Australia e sull'Oceania). Crucial to the organization of the conference was the support of the CeASUM, Centro di Alti Studi Umanistici within the Department of Humanities at the University of Trento, and the Australian Embassy in Italy. The proceedings will be published.

Keynote speech: Bill Ashcroft (Emeritus, University of New South Wales), *Language, Difference and Relationality*.

Participants: Anne Brewster, Maria Renata Dolce, Adriano Favole, Inessa Kouteinikova, Jingyan Li, Angela Locatelli, Anna Paini, Oriana Palusci, Paola Partenza, Susan Petrilli, Augusto Ponzio, Antonella Riem, Katherine E. Russo, Franca Tamisari, Jennifer Tucker.

Scientific and Organising Committee: Francesca Di Blasio, Greta Perletti, Andrea Binelli, Maria Micaela Coppola, Sabrina Francesconi, Dominic Stewart.

AISAO, Associazione Italiana di Studi Sull'Australia e sull'Oceania.

AIA, Associazione Italiana di Anglistica.

ANDA, Associazione Italiana Docenti di Anglistica.

CeASUM, Centro di Alti Studi Umanistici, Dipartimento di Lettere e Filosofia, UniTn.

Francesca Di Blasio

SeriaLmente. Uno sguardo interdisciplinare al racconto audiovisivo contemporaneo

On May 23rd and 24th 2019, the Faculty of Scienze della comunicazione of the University of Teramo hosted the conference “SeriaLmente. Uno sguardo interdisciplinare al racconto audiovisivo contemporaneo”. The conference, convened by Lucia Esposito and Alessandra Ruggiero, was held under the auspices of the *Associazione Italiana di Anglistica* (AIA).

After the Institutional welcoming by the academic authorities, Enrico Menduni (*Mercatorum* University of Rome) opened the first day of the interdisciplinary encounter with a lecture about television narratives and their evolution in relation to cinema, theatre and poetry. The key-note speaker underlined how this mutual exchange gave birth to the brand-new production of TV fictions in the 20th century and followed the long path of both commercial and authorial strategies that have made the market of TV series so prosperous in recent years.

The following sections were devoted to two themes: the first panel was dedicated to the relationship between literature and TV Series, which was explored by Raffaella Antinucci (University of Naples “Parthenope”), Vincenzo Maggitti (Secondary School “Augusto Righi” of Bologna), and Emanuela Piga (University of Bologna). Plenty of exciting new suggestions were given by the speakers, highlighting how deeply TV series investigate and adapt literature, disclosing new reading potentialities. The second panel was focused on dystopic worlds and their relation to collective contemporary fears, which were investigated by Aureliana Natale (University of Naples “Federico II”), Mario Tirino (University of Salerno), and Cristina Demaria (University of Bologna). The final discussion fruitfully drew multiple connections between the two sections, eliciting a rich debate between the floor and the speakers.

The second day was opened by a stimulating lecture by Daniela Cardini (*IULM* University of Milan) who, from the perspective of media production and reception studied, carried out an in-depth analysis on how TV series formats have changed. Afterwards, BA University students had the possibility to take part in the event by presenting some results of a year-long seminar about the connections between storytelling and seriality.

The final section of the conference hosted a rich and polyphonic roundtable, introduced and chaired by Lucia Esposito and Alessandra Ruggiero, promoting an interdisciplinary debate on the ways in which TV series reflect and narrate the contemporary world. The discussion, involving scholars from diverse disciplinary fields, touched many aspects, from the production and marketing policies of the major platforms (Attilio Palmieri, University of Bologna, Gianluigi Rossini, University of L’Aquila, and Carlotta Susca, University of Bari), such as *Netflix* or *HBO*, and the relevant legal issues arising (Lucia Scainnella, University of Teramo), to some of the most recurrent questions investigated in TV series spanning from history to gender (Andrea Sangiovanni and Queciolo Mazzonis, University of Teramo).

Aureliana Natale

Myth and Dream/Dreaming the Myth – Sogno e Mito/Sognare il mito

The two-day conference “Myth and Dream/Dreaming the Myth – Sogno e Mito/Sognare il mito” took place at the Department of Modern Languages, Literatures, and Cultures (LILEC) of the University of Bologna on 23 and 24 May 2019. Three keynote speakers – Peter Arnds, Leon Burnett, and José Manuel Losada – delighted the audience with their inspiring talks and over thirty national and international speakers discussed myth and dream in parallel panels after the welcoming address of Professor Paola Puccini, the Director of the Department.

Leon Burnett opened the conference discussing serpents in literature and culture, followed by Claire Lozier’s insights about Cogitore’s *Braguino* and Stavros Patoussis’ thoughts on Nietzsche. Santiago Guillén, Susana Marques, and Gerardina Antelmi’s contributions focused on Eros and Psyche, Greek tragedy and Chaucer. The

final session pivoted on art representations of sleep paralysis and the Briar Rose cycles, along with Romantic and Victorian poetics and aesthetics, thanks to Amaia Salazar, Liana De Girolami Cheney, and Paula Alexandra V.R. Guimarães.

The second day was opened by José Manuel Losada's talk on basic criteria for Mythcriticism, followed by a panel on Kircher, Le Laboureur, Shakespeare, and Neil Gaiman involving Florent Libral, Filip Krajnik, and Buket Akgün. Greek and romance inspiration as well as Rainer Maria Rilke were at the core of the session with Luca Vocaturo, Francesco Benozzo, and Fabio Ramasso. Joseph Brodsky, Victor Pelevin, and the work *Jardines del Origen* were thus analysed, respectively, by Gabriel Insausti, Alžběta Stančáková and Nicole Häffner, while a panel centered on Nerval, Cocteau and Kubin included Riccardo Campi, Emanuela Nanni, and Giulia Fanetti.

The second half of the day was introduced by Peter Arnds' lecture about the multiple symbolical values of the wolf. Dorothy Figueira then focused on Sanskrit poetry, Penelope Kolovou linked Odysseus to Giacomo Leopardi, and Carmen Márquez illustrated the many faces of Carroll's Alice. Pluralism and intermediality guided the discussion about the Japanese author Natsume Sōseki, the Colombian film *Pájaros de verano*, and multitalented artist Bob Dylan thanks to Marco Taddei, Alessandra Merlo, and Valentina Vetri.

The final section hosted a creative panel where three authors read live passages from their own works: it included Tamara Ralis' short stories, Peter Arnds' latest novel, and Saul Andreetti's multilingual poetry. However, as Professor Gino Scatasta and Dr Maurizio Ascari remarked, that was an open ending inviting to make further studies on the everlasting subjects of the conference, attended by students and PhD candidates who surely drew inspiration from the lively discussions.

Sara Pini

Captivating Criminality 6. Metamorphoses of Crime: Facts and Fictions

The sixth "Captivating Criminality Network" international conference *Metamorphoses of Crime: Facts and Fictions* took place at the Gabriele d'Annunzio University of Chieti-Pescara (Pescara Campus), Italy, on 12–15 June 2019. Convened by Professors Mariaconcetta Costantini (UdA), Luca Stirpe (UdA) and Fiona Peters (Bath Spa University), the event has been the biggest organized to this date under the auspices of the International Crime Fiction Association (ICFA), and with over 30 panels and 120 delegates from all over the world, it showcased the range of crime fiction scholarship currently being developed across disciplines as varied as literature, film and media studies, gender studies and social sciences.

Focused on the complex interactions between real-life and narrated crime as well as on the metamorphoses of crime fiction across media and cultures, the conference opened with a keynote lecture by Maurizio Ascari (Bologna University) on the historical development of the British popular taste for true-crime stories, confessions and punishments from the early modern Street Literature to the late-19th century sensational criminal reports. This was the perfect entry point to an event that spanned the long history and generic developments of crime fiction across cultures, with panels dedicated to specific national traditions (crime fiction in Italy, France, Spain, China) as well as transcultural and interdisciplinary investigations. The increasing cultural prestige of crime fiction in terms of both literary production and the contemporary prize scene was the topic of the second plenary lecture, delivered on June 13 by Eric Peter Sandberg (City University of Hong Kong). Crime fiction's historical liminality and relentless dynamism were examined by Sandberg in the context of the genre's on-going shift towards the centre of contemporary culture.

The productive metamorphoses of both detective fiction and its critical studies were further examined over the conference four days through myriad lenses ranging from linguistics, geocriticism, postcolonial theory, forensics

and adaptation studies. A rich thematic stream on “Gender and Crime”, consisting of five different panels, showed the ambiguities and continual shifting of gender characterizations in the roles of crime victims, perpetrators, detectives and authors alike, as well as the complex discourses on femininity and violence in past and present, real-life and narrated crimes. The ‘spatial turn’ in crime fiction studies was investigated in a number of interventions dedicated not only to the classic theme of haunted spaces, but also to psychogeography and toxic borders in contemporary works, while the Victorian taste for real-life crimes and criminal accounts was examined across a range of literary, scientific and anthropological discourses, as well as put in conversation with contemporary reinterpretations and remediations.

As a whole, the lively and richly interdisciplinary event held in Pescara proved another successful instantiation of a conference series that is establishing itself internationally as a landmark event in the field of crime fiction studies.

Mara Mattoscio

Altre segnalazioni

GERAS

GERAS: Groupe d'Etude et de Recherche en Anglais de Spécialité

Workshop on the teaching of academic English to students in arts and humanities, Centre d'Etudes Linguistiques (CEL), Université de Lyon, July 4th 2019

<http://www.geras.fr/presentation/breves/314-cfp-langues-de-specialite-et-alshs>

Colloque international, «Les genres en anglais de spécialité: définitions, méthodologies d'analyse et retombées pédagogiques», Université Paris 8, 4-5th December 2019 (deadline for submission is Sept 20th)

<http://www.geras.fr/presentation/breves/316-cfp-les-genres-en-anglais-de-specialite-genres-in-english-for-specific-purposes>



Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1482 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA - Associazione Italiana di Anglistica".



Website

Il nuovo sito AIA (www.anglisti.it) è operativo!
Si invitano tutti i soci ad inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

Contatti:

Per suggerimenti inviare una mail a:

Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it).

Per pubblicare news ed eventi sul sito inviare una mail a:

Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).





Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

newsletter.aia.soci@gmail.com

emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	giovanni.iamartino@unimi.it
Gioia Angeletti	Vice-Presidente, Referente per il Direttivo dell'AIA Summer School e Referente <i>Textus</i> per Literature	gioia.angeletti@unipr.it
Silvia Antosa	Referente del Direttivo per la Newsletter e Referente <i>Textus</i> per Culture	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Segretaria verbalizzante e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	silvia.bruti@unipi.it
Fernando Cioni	Referente del Direttivo per il sito web e Referente <i>Textus</i> per Literature	fernando.cioni@unifi.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it
Nicoletta Vallorani	Referente del Direttivo per il progetto AIA-Scuola, Referente del Direttivo per i rapporti con le altre Associazioni e Referente <i>Textus</i> per Culture	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini	virginia.pulcini@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Hugo Bowles
Franca Poppi
Alessandra Ruggiero

Collegio dei Probiviri

Rossana Bonadei
Belinda Crawford
Elisabetta Marino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2019

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

- Professore di 1^a fascia Professore di 2^a fascia Ricercatore RU (quota associativa € 75,00)
 Socio "senior" (quota associativa € 70,00)
 RTDb (quota associativa € 60,00)
 RTDa Assegnisti dottori di ricerca (quota associativa € 50,00)
 Socio sostenitore (quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

- Dottorando Collaboratore Esperto Linguistico (quota associativa € 50,00)
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2019 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2019**" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA

ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante